

# Il crollo del mondo occidentale e l'ascesa dell'Africa



dal [blog del sito Orthodox England](#), 15 maggio 2024

*Una breve sintesi per i giovani, Kinshasa, 15 maggio 2049*

## **Capitolo 1: Quando iniziò e finì la dominazione occidentale del mondo**

Il presente e-book è inteso come lettura di base per gli studenti delle scuole secondarie come parte del sito web del programma Free Africa Studies. Viene pubblicata nel venticinquesimo anniversario della fine della millenaria dominazione del mondo da parte del mondo occidentale, durata dal 1014 d.C. al 2014 d.C. Il rovesciamento dell'Occidente che ha intrapreso il suo percorso finale di arroganza a Kiev nel 2014 ha portato finalmente alla nostra libertà dal colonialismo economico e finanziario e all'attuale prosperità della nostra Africa.

Questa dominazione millenaria può essere fatta risalire all'espansione imperialista interna all'Europa occidentale sotto il cosiddetto "imperatore" franco Carlo l'Alto ("Carlo Magno", +814). Questo fu il primo e fallito esperimento di ciò che finalmente e con successo salì al potere 200 anni dopo. Questo movimento si diffuse dal suo cuore franco tra i fiumi Loira e Reno in tutte le direzioni della bussola. Come un ascesso che scoppia, la sua barbarie da saccheggiatori si diffuse in Moravia, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Sicilia, Italia, Spagna, Inghilterra, Galles, Scozia, Irlanda e Scandinavia, soprattutto a partire dal 1014. Fu allora che l'imperatore tedesco Enrico II insistette affinché il suo credo eretico fosse cantato a Roma e così si allontanò dalla Chiesa.

Questa conquista dell'Europa occidentale culminò nella "crociata" della fine dell'XI secolo, cioè nell'assalto violento e organizzato dell'Europa nordoccidentale contro l'Asia occidentale e il Nord Africa. Nel 1204 ciò portò al saccheggio della capitale cristiana nella Nuova Roma (Costantinopoli), e poi al tentativo di conquistare l'Europa orientale, in quella che più tardi divenne l'Ucraina occidentale e la Russia nord-occidentale. L'Europa occidentale semplicemente non poteva tollerare l'esistenza di un'altra civiltà accanto ad essa, come sappiamo fin troppo bene noi africani da lungo tempo schiavizzati.

Circa 400 anni dopo, l'espansionismo fuori dall'Europa ricevette un grande impulso grazie agli sviluppi tecnologici. A partire dagli ultimi anni del XV secolo, questi sviluppi permisero ad esploratori transoceanici come Colombo (+1506), Magellano (+1521), da Gama (+1524) e Cortes (+1547) di navigare oltremare. Qui iniziarono a soggiogare, colonizzare e sfruttare spietatamente quelli che per loro erano i "Nuovi Mondi": le Americhe, l'Africa, l'India e l'Asia orientale, schiavizzando così i nostri popoli.

Dopo secoli di ulteriori lotte e guerre, il culmine arrivò altri 400 anni dopo. Infatti, dopo aver esteso il proprio dominio all'Africa, all'Asia e ai Nuovi Mondi delle Americhe, all'Australia e al Pacifico, al Giappone e alla Cina, nel 1914 le élite dell'Europa occidentale si ripiegarono nuovamente su se stesse. Vollerò fare anche ai nativi europei ciò che avevano già fatto ai popoli nativi delle loro colonie d'oltremare, riducendoli in schiavitù, mutilandoli e massacrando.

Il primo atto della Grande Guerra Europea suicida scoppiò nel 1914, il secondo atto scoppiò una generazione dopo nel 1939 e il terzo atto scoppiò esattamente quattro generazioni, 100 anni dopo il primo, nel 2014. Ogni scoppio era collegato a una città ai confini dell'Europa occidentale, che si spostavano successivamente più a est, da Sarajevo a Varsavia e infine a Kiev. Le guerre scoppiarono in aree note per aver commesso ingiustizie: l'Austria-Ungheria per il maltrattamento degli slavi; il Belgio per il maltrattamento del Congo; la Polonia per il maltrattamento dei non polacchi; Kiev per il maltrattamento dei non ucraini. Tuttavia, nessuna delle persone coinvolte era innocente.

La guerra europea del 1914 portò al dominio anglo-americano, o meglio, americano-inglese, dell'Europa, dopo che Londra e New York avevano tramato per abbattere l'impero russo nel 1917 e assassinare in modo fratricida il suo tsar; la guerra europea del 1939 portò alla bancarotta di Londra e all'occupazione dell'Europa occidentale da parte degli Stati Uniti dal 1945 in poi e alla sostituzione dell'Impero britannico con l'Impero americano; la guerra europea del 2014, inizialmente nascosta, ma diventata evidente a tutti nel 2022, combattuta dagli Stati Uniti e dai suoi vassalli della NATO dell'Europa occidentale contro l'Ucraina e la

Russia, ha portato alla caduta degli Stati Uniti.

Come risultato di questo terzo e ultimo atto della Grande Guerra Europea, la Russia vittoriosa divenne libera e finalmente si liberò del giogo occidentale che durava da 300 anni. Questo era composto dal triplice giogo della servitù feudale, dello sfruttamento capitalista e della tirannia marxista. Così, la Russia ha finalmente restaurato il suo tsar, di cui era stata privata. Allo stesso tempo, le altre civiltà del mondo non occidentale si allearono e presero il posto che spetta loro nell'odierno, allora nuovo mondo multipolare.

Dopo che l'Europa occidentale era stata cooptata nella schiavitù del progetto statunitense, che consisteva nell'auto-illusione immaginaria e nel pio desiderio delle "narrative" del mondo virtuale occidentale. Una volta abbandonata dagli Stati Uniti in bancarotta, è stata costretta a ritornare alle sue radici e alla sua identità del primo millennio. Questo atto di catarsi significava abbandonare la sua arroganza, perversione e dissolutezza, i suoi cosiddetti "valori europei" del secondo millennio, che assomigliavano sempre più al satanismo, come si era visto all'Eurovision Song Contest del 2024.

Nel giro di due anni dalla fine della guerra anti-russa nella Russia sud-occidentale e in Ucraina, la NATO, disarmata dalla Russia, si sciolse. I primi a partire furono gli Stati Uniti. Senza di loro la NATO non avrebbe più avuto alcuna direzione. Altri paesi si ritirarono, prima Ungheria e Slovacchia, poi Turchia, Slovenia, Croazia, Romania, Bulgaria, Grecia e Cipro. Altri seguirono. Successivamente crollò l'Unione Europea, con l'Ungheria, la Slovacchia e l'Austria che si unirono ai BRICS, insieme alla Serbia che non ne faceva parte e ai protettorati della NATO attorno ad essa, alla Bosnia-Erzegovina, alla Macedonia, al Montenegro e all'Albania. Poi vennero la Polonia, la Finlandia e infine la Germania. Game Over.

Nel frattempo, gli Stati Uniti erano crollati nella bancarotta, nel disordine e nella guerra civile. Questi sono gli argomenti del capitolo 2, "La deoccidentalizzazione dell'Europa", e del capitolo 3, "Il crollo degli Stati Uniti", di questo e-book, che trattano del crollo della NATO e dell'Unione Europea. I capitoli successivi trattano gli effetti del collasso dell'Occidente in molti paesi dell'Africa e il risveglio dei valori africani.